



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742

A tutti gli Ordini
Regionali dei Geologi

LORO SEDI

Roma, 12 maggio 1997
Rif. P/CR.c/2299

CIRCOLARE N° 74

**OGGETTO: STATO DELL'ARTE DELLA CASSA DI PREVIDENZA PLURICATEGORIALE
PER LE CATEGORIE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI, ATTUARI,
CHIMICI E GEOLOGI**

Come noto, è trascorso più di un anno da quando sono state avviate le procedure per la realizzazione della Cassa di previdenza autonoma per la nostra categoria.

L'iter necessario per giungere alla piena operatività dell'Ente è descritto nel Decreto Leg.vo 103/96.

Sulla carta tutto doveva essere molto semplice. Una volta comunicata al Ministero la nostra decisione avremmo dovuto, entro un mese, ricevere l'autorizzazione per l'insediamento del Comitato Fondatore. Quest'ultimo, dopo 30 giorni, avrebbe dovuto realizzare un piano finanziario-attuariale che, una volta sottoposto all'assenso del Ministero, avrebbe dovuto dare l'imprint a tutta una serie di attività necessarie per l'organizzazione dell'Ente.

Questa la teoria: in pratica le cose non sono andate così e non certo a causa di mancanze o errori del Consiglio Nazionale, che ha dovuto attendere più di sei mesi per poter insediare il Comitato Fondatore (anziché i 30 giorni previsti dalla legge), senza per altro ricevere alcun tipo di giustificazione o precisazione da parte del Ministero competente.

Nel rispetto delle previsioni di legge, è stato presentato il piano finanziario-attuariale nel mese di dicembre 1996, ricevendo ampie assicurazioni circa un veloce disbrigo della pratica.

Purtroppo, incredibilmente se si pensa alla delicatezza ed importanza dei temi trattati, dal Ministero non abbiamo ricevuto ancora nulla, nonostante le sollecitazioni del Comitato Fondatore.

Siamo in una posizione paradossale: gli Organi dello Stato non rispettano le leggi promulgate da loro stessi.

Nel frattempo, prima i Consigli Nazionali interessati e successivamente il Comitato Fondatore, hanno cercato di prepararsi al meglio per rispondere in tempi brevi al momento dell'autorizzazione ministeriale.

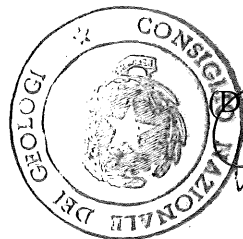
Fin dallo scorso anno, insieme ai consulenti, sono state vagliate le diverse modalità di gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente previdenziale, avendo come punti imprescindibili una filosofia di minimo rischio finanziario, di massima tutela dell'iscritto e di contenimento dei costi.

I risultati di tali analisi hanno portato ad individuare una struttura che prevede la delega della gestione finanziaria-assicurativa, mentre all'Ente rimarranno le restanti funzioni amministrative, oltre al controllo sui gestori.

Al momento, quindi, si è in attesa di un cenno di riscontro da parte del Ministero competente sul piano finanziario-attuariale.

Da questi ritardi deriva anche l'incertezza sulla data di effettiva operatività della Cassa e dei contenuti del Regolamento.

Nel frattempo, si invitano gli iscritti ad applicare sempre la maggiorazione del 2% in fattura e soprattutto a non iscriversi alla gestione separata presso l'INPS.



IL PRESIDENTE

(Dr. Geol. Pietro De Paola)